

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

### **Premessa**

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Dal 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione, di affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo il vecchio schema ha valore autorizzatorio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

### **Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:**

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

### **Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

*Documento approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8/03/2017*



### **Dati relativi al personale:**

Dati occupazione al 31/12/2016 = 32 unità a tempo determinato part time (42,50). I contratti in scadenza al 31/12/2016 sono stati prorogati al 31/12/2018, nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione dello stesso.

### **Criteri di formulazione delle previsioni**

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

**In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.**

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In conclusione, non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate (entrate provenienti da altre pubbliche amministrazioni) e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda sia le entrate di parte capitale sia le entrate di parte corrente.

**Unica voce di entrate meritevole di attenta valutazione è quella relativa alla compartecipazione degli utenti al costo dei servizi. Tale voce, nel triennio 2017 / 2019, ha una previsione annuale di entrata pari ad euro 120.000,00.**

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare ha determinato i risultati riportati **nella tabella allegata.**

#### **Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione**

Al bilancio a valenza triennale non è stato applicato l'avanzo di amministrazione nella sua componente non vincolata.

#### **Interventi programmati per spese di investimento**

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2016/2018, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono i seguenti:

CAP.	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
82.00	Acquisto di beni per il funzionamento degli uffici	4.000,00	5.000,00	6.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

### Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2016
Cassa - Tesoreria	1.310.344,51
Conto corrente postale	7.996,07
<b>TOTALE</b>	<b>1.318.340,58</b>

### Fondi per rischi ed oneri:

Tra i capitoli di uscita è stato istituito il n. 124.02 intitolato "spese per sentenze per personale dipendente" (fondo rischi per cause in corso) che rappresenta il potenziale esborso che l'azienda consortile dovrebbe sostenere per la chiusura delle vertenze in corso con il personale dipendente alla conclusione del processo di stabilizzazione dello stesso.

### Crediti verso enti consorziati:

Alla data del 31/12/2016, l'importo dei crediti vantati nei confronti dei Comuni consorziati è riepilogato nella tabella seguente:

COMUNE	TOTALE IMPORTI DA TRASFERIRE ANNO 2012	TOTALE IMPORTI DA TRASFERIRE 2013/2015	TOTALE IMPORTI DA TRASFERIRE 2016	TOTALE IMPORTI DA TRASFERIRE revisori 2013/2015	TOTALE IMPORTI DA TRASFERIRE revisori 2016	TOTALE COMPLESSIVO
ARIANO IRPINO	€ 0,00	€ 120.273,54	€ 200.895,00	€ 11.485,51	€ 3.811,32	€ 336.465,37
BONITO	€ 21.942,13	€ 52.183,12	€ 21.664,80	€ 1.263,06	€ 419,13	€ 97.472,24
CARIFE	€ 13.006,59	€ 21.468,64	€ 12.460,80	€ 734,06	€ 243,59	€ 47.913,68
CASALBORE	€ 16.687,15	€ 49.793,30	€ 15.930,00	€ 940,66	€ 312,15	€ 83.663,26
CASTEL BARONIA	€ 9.298,31	€ 9.331,39	€ 9.991,65	€ 576,63	€ 191,35	€ 39.989,33
FLUMERI	€ 26.439,67	€ 78.964,50	€ 26.222,55	€ 1.496,72	€ 496,67	€ 133.620,11
FONTANAROSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.995,28	€ 0,00	€ 539,93	€ 37.140,21
FRIGENTO	€ 646,76	€ 13.461,90	€ 33.453,00	€ 1.949,02	€ 646,76	€ 61.435,84
GESUALDO	€ 590,80	€ 52.559,31	€ 31.116,60	€ 1.783,54	€ 591,85	€ 97.242,10
GRECI	€ 4.879,74	€ 0,00	€ 6.115,35	€ 361,53	€ 119,97	€ 16.776,59
GROTTAMINARDA	€ 72.066,37	€ 92.066,05	€ 72.042,45	€ 4.147,71	€ 1.376,37	€ 265.085,21

LUOGOSANO	€ 10.752,66	€ 1.909,14	€ 10.504,95	€ 616,74	€ 204,66	€ 40.280,35
MELITO IRPINO	€ 16.812,30	€ 40.596,65	€ 16.992,00	€ 956,19	€ 317,30	€ 83.674,44
MIRABELLA ECLANO	€ 63.641,33	€ 173.151,17	€ 68.003,40	€ 3.915,55	€ 1.299,33	€ 331.380,38
MONTAGUTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MONTECALVO IRPINO	€ 11.764,56	€ 0,00	€ 32.966,25	€ 1.917,42	€ 637,60	€ 62.125,83
PATERNOPOLI	€ 21.512,49	€ 33.269,80	€ 21.098,40	€ 1.224,96	€ 406,49	€ 88.112,14
SAN SOSSIO BARONIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 275,04	€ 837,87	€ 130,12	€ 15.678,35
SAN NICOLA BARONIA	€ 5.764,49	€ 20.115,32	€ 6.823,35	€ 392,11	€ 278,04	€ 33.373,31
S. ANGELO ALL'ESCA	€ 7.148,00	€ 3.062,70	€ 7.088,85	€ 419,69	€ 139,27	€ 21.462,51
SAVIGNANO IRPINO	€ 0,00	€ 6.000,11	€ 10.089,00	€ 585,16	€ 194,18	€ 26.310,79
SCAMPITTELLA	€ 11.664,98	€ 34.426,30	€ 10.920,90	€ 644,83	€ 213,98	€ 57.870,99
STURNO	€ 0,00	€ 29.371,20	€ 27.258,00	€ 1.559,91	€ 517,64	€ 69.306,75
TAURASI	€ 9.031,16	€ 19.586,63	€ 21.036,45	€ 1.214,93	€ 403,16	€ 65.582,33
TREVICO	€ 9.302,55	€ 8.826,06	€ 8.788,05	€ 510,94	€ 169,55	€ 39.017,15
VALLEATA	€ 0,00	€ 23.179,60	€ 24.018,90	€ 352,95	€ 347,25	€ 67.892,14
VALLESACCARDA	€ 642,58	€ 0,00	€ 12.266,10	€ 727,04	€ 241,26	€ 29.246,98
VILLANOVA DEL BATTISTA	€ 8.075,44	€ 3.366,59	€ 14.956,50	€ 864,94	€ 287,02	€ 37.550,49
ZUNGOLI	€ 10.389,35	€ 25.732,05	€ 9.726,15	€ 576,63	€ 191,35	€ 51.615,53
<b>TOTALI</b>	<b>€ 352.059,41</b>	<b>€ 912.695,07</b>	<b>€ 746.116,69</b>	<b>€ 42.056,30</b>	<b>€ 14.727,29</b>	<b>€ 2.337.284,40</b>

Ai crediti di cui sopra vantati nei confronti dei Comuni consorziati va aggiunto l'importo pari a €. 106.188,65, onnicomprensive delle spese legali pari a €.5.799,57, per sentenze di lavoro esecutive a carico della Azienda consortile e che costituiscono debito fuori bilancio, e che ai sensi dell'art 194, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 2067/2000 e s.m.i, dovranno essere riconosciuti dall'Assemblea Consortile.

Il relativo onere pari ad € 1,20 per abitanti dei Comuni afferenti all'Ambito A1, ai sensi della nota prot. 2016. 0713407 del 02/11/2016 della regione Campania, Direzione Politiche Sociali, non potrà essere finanziato con fondi FUA ma con trasferimenti integrativi extra FUA da parte dei Comuni dell'Ambito.

### **PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

Per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso della compartecipazione degli utenti, contributi e trasferimenti di parte corrente.

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;

- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, utenze, ecc.);
- eventuali scadenze contrattuali (ad esempio rateizzazione dei debiti).

Tuttavia si precisa che nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del patto;
- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture, compatibilmente con le risorse a disposizione dell'ente.

#### **ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

##### **Garanzie prestate dall'ente**

L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

##### **Strumenti finanziari derivati**

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

##### **Elenco degli organismi partecipati**

L'ente non ha alcun organismo strumentale.

##### **Elenco delle partecipazioni**

L'ente non ha alcuna partecipazione.

Ariano Irpino, li 08/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
f.to Ferdinando Iuzzo